

Vai all'articolo https://www.ansa.it/molise/notizie/2026/03/19/caro-gasolio-coldiretti-pesca-molise-bene-credito-dimposta_fd928d67-a983-44ec-ac05-226b3a201f93.html

ANSA.it Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Ferrari sospende parte delle consegne in Medio Oriente
Dai Lincei la preoccupazione per i nuovi satelliti di Musk
Meryl Streep dona milioni di dollari al Museo delle Donne
Papà social, come smettere di essere cringe con i figli
Le mostre del weekend, da Hokusai a Van Dyck

Temi caldi Iran Hormuz Roberta Bruzzone petrolio referendum Viaggi Terra&Gusto Vaticano

ANSA / Regione Molise

Naviga

Caro gasolio, Coldiretti Pesca Molise, bene credito d'imposta

Associazione di categoria interviene dopo misura del Governo



TERMOLI, 19 marzo 2026, 16:16
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti Pesca Molise accoglie favorevolmente l'approvazione da parte del Governo del credito d'imposta del 20% sui carburanti per le imprese ittiche, ma evidenzia la necessità di ulteriori interventi per contrastare le speculazioni e garantire condizioni eque alle aziende rispetto alla concorrenza estera.

"La misura approvata dal Consiglio dei Ministri, che va nella direzione sollecitata da Coldiretti Pesca per fronteggiare l'impennata dei costi energetici che sta mettendo a rischio l'attività delle marinerie italiane, rappresenta un primo segnale concreto di attenzione verso un comparto strategico del Made in Italy agroalimentare, duramente colpito dai rincari del carburante - fa sapere l'associazione -.

Condividi



- Industria Ittica
- Sanzioni economiche
- Coldiretti Pesca Molise

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS87 - L.P0004

Questo sostegno, consente di alleggerire i costi di esercizio delle imbarcazioni, rappresentato in larga parte dal gasolio utilizzato per l'utilizzo dei pescherecci".

A Termoli operano nel settore ittico circa 100 pescherecci su cui lavorano circa 400 marittimi oltre a tutto l'indotto che gravita attorno alla cantieristica navale e manutenzione delle imbarcazioni, forniture tecniche ed alla commercializzazione del pescato.

"Parliamo di numeri sicuramente importanti - aggiungono da Coldiretti Pesca Molise - per una realtà produttiva come quella regionale che garantisce l'approvvigionamento di pesce di qualità, sia per i consumatori locali, che per le innumerevoli imprese di ristorazione presenti su tutto il territorio regionale".

Coldiretti Pesca Molise ribadisce la necessità di attenzione concreta da parte delle istituzioni nei confronti del comparto ittico perché "sostenere le imprese della pesca significa difendere il lavoro dei pescatori, tutelare la produzione nazionale e garantire la presenza di una filiera del pesce italiano sostenibile e competitiva".

20/03/2026 RAI 3
TGR ABRUZZO - 14:00 - Durata: 00.01.54

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20260320/20260320-RAI_3-TGR_ABRUZZO_1400-145757130m.mp4



Conduttore: VELONA PIERPAOLO - Servizio di: QUAGLIARELLA GIANNI
Cronaca - Tremila soci di Coldiretti arrivati anche dalle Marche e dal Molise si sono riuniti a Montesilvano per la giornata di mobilitazione in difesa del made in Italy. Presente anche il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida che ha rivendicato l'impegno del Governo sui tagli al caro carburante.

Intervista: Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura - Pietropaolo Martinelli, Presidente Coldiretti Abruzzo - Ettore Prandini, Presidente Coldiretti



Vai all'articolo <https://agricolae.eu/prezzi-lollobrigida-governo-intervenuto-subito-per-fermare-speculazioni-e-aiutare-cittadini-e-imprese-non-sara-ultimo-intervento-videointervista/>

Prezzi, Lollobrigida: governo intervenuto subito per fermare speculazioni e aiutare cittadini e imprese. Non sarà ultimo intervento. VIDEOINTERVISTA

Prezzi, Lollobrigida: governo intervenuto subito per fermare speculazioni e aiutare cittadini e imprese. Non sarà ultimo intervento. VIDEOINTERVISTA “Il nostro governo è intervenuto immediatamente trovando risorse per dare respiro al nostro popolo dal punto di vista del carburante e dei costi del carburante, ovviamente colpendo le speculazioni e questo è il primo fatto essenziale per evitare che qualcuno profitti di situazioni di carattere internazionale per averne un vantaggio di natura economica o ingiustificato.” Così il ministro Masaf, Francesco Lollobrigida, in occasione della mobilitazione Coldiretti con tremila agricoltori e pescatori dell’Adriatico giunti al Pala Dean Martin di Montesilvano, in Abruzzo. “Dall’altra parte siamo intervenuti su costi importanti per i trasportatori, perché quando crescono per loro crescono anche per i cittadini che acquistano le merci che vengono trasportate. Siamo intervenuti su settori fondamentali come quello della pesca, che ha nel carburante uno degli elementi principali della produzione, arriva fino al 50% dei costi di produzione, e quindi il credito d’imposta per i pescatori dà sollievo a questa categoria. Questo è un primo intervento, non è l’ultimo. Come avrete notato, ieri la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in Europa ha assunto una posizione molto chiara, molto netta e che ha portato a delle conclusioni particolarmente favorevoli che incidono anche sulla possibilità degli Stati nazionali di trovare misure idonee a contenere i costi dell’energia. E quindi ad alimentare il sistema di produzione senza ulteriori aggravii. L’Italia si è resa protagonista ancora una volta di una idea di Europa che serva a garantire prosperità ai cittadini, ricchezza ai cittadini. Per farlo bisogna avere meno regole rigide e più capacità in momenti come questi di agire rapidamente, perché non c’è nessun tempo da perdere quando esistono delle crisi che non dipendono evidentemente da noi, ma che dobbiamo sapere affrontare, intervenendo sulle questioni economiche, specie su delle regole che non hanno un gran senso. Come sapete sulla vicenda di ETS, per esempio, l’Europa aggiunge tasse a un modello produttivo che già è in difficoltà e chiederne la sospensione è un obiettivo che ci siamo posti. E i risultati di ieri riconosciuti da tutti e dalla Presidente Meloni vanno esattamente in questa direzione. Sull’agroalimentare le preoccupazioni ci devono essere sempre, ma dobbiamo essere anche consapevoli della forza del nostro sistema produttivo di altissima qualità e non imitabile. Sulle imitazioni in tante parti del mondo continueranno ad avere costi di produzione molto più bassi, che incideranno in termini di prezzo sempre a vantaggio di altri modelli economici che spesso sfruttano i lavoratori e che non rispettano le nostre stesse regole, però i nostri produttori realizzano una qualità che nel mondo continua ad affermarsi. I dati dell’export dimostrano che abbiamo ragione, gli allarmi dello scorso anno contrastano con i 72,4 miliardi di export che l’Italia quest’anno ha ottenuto, superando di 3 miliardi il record dello scorso anno. Porteremo i risultati più che raccontare solo quello che faremo ed è ancora tanto rispetto a quello che abbiamo già fatto, che è moltissimo. Oggi siamo il governo che nella storia della Repubblica ha investito di più sull’agricoltura, non solo in termini finanziari, con più di 15 miliardi, ma anche in termini di valorizzazione del sistema primario, e non solo come enunciazione. Tutti hanno sempre detto che il sistema primario è quello agricolo dell’allevamento e della pesca, ma dopo non erano conseguenti nei fatti. Noi abbiamo riportato al centro dell’attenzione l’agricoltura, come forse negli ultimi decenni non è mai stato fatto. Con

l'agricoltore, l'allevatore e il pescatore come custodi dell'ambiente, oltre che coloro che ci procurano buon cibo. Quest'anno abbiamo ottenuto a dicembre, in una trattativa straordinaria a Bruxelles, l'unanimità delle nazioni europee in contrasto con quelle che erano le posizioni della burocrazia europea che poneva tagli insostenibili al mondo della pesca. La proposta era il 68% di taglio, abbiamo chiuso la trattativa a zero, con il voto compatto delle 27 nazioni su proposta dell'Italia, insieme alla Spagna e insieme alla Francia. E la Commissione, pur non essendo d'accordo ha dovuto accettare la decisione dei popoli europei attraverso i loro governi. Se qualche anno fa l'Abruzzo era una regione del centro Italia, oggi è una regione centrale in Italia perché è riuscita a cogliere molte occasioni. È una regione ricca di potenzialità infinite nell'agroalimentare, nel turismo, nella biodiversità, sulle grandi opportunità anche del suo settore dell'artigianato e in qualche caso anche di un'industria dalle grandissime capacità. Ho visitato industrie che si occupano di energia atomica, che sono invidiate da tutto il mondo in questa regione e questo tipo di opportunità spesso non sono state sufficientemente tenute in considerazione da chi ha governato l'Abruzzo. Negli ultimi anni è cambiato il passo ed è evidente a tutti che la crescita dell'export e la maggiore consapevolezza delle imprese e della loro forza, la capacità anche di consorzarsi, di mettersi insieme, di impattare sui mercati nazionali e internazionali sta portando risultati brillanti."